

SERVIZIO SPERIMENTALE O RICREATIVO PER LA PRIMA INFANZIA

**NON SERVE
MARCA DA BOLLO**

ALL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA
SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
DEL COMUNE DI **PORDENONE**

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' - art. 19 della L. 7/08/1990 n. 241

SERVIZIO SPERIMENTALE O RICREATIVO - art. 5 della L.R. 18/08/2005 n. 20

Il/la sottoscritto/a:

COGNOME _____ NOME _____

CODICE FISCALE _____

NATO A _____ PROV _____ IL _____

RESIDENTE A _____ PROV _____

VIA / N _____ CAP _____

TEL _____ TEL MOBILE _____

INDIRIZZO E-MAIL _____

IN QUALITA' DI ¹

- TITOLARE DELL'OMONIMA DITTA INDIVIDUALE SOTTOINDICATA
- LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETA' SOTTOINDICATA
- FUNZIONARIO INCARICATO

RAGIONE SOCIALE _____

COD. F. / PART IVA _____ CON SEDE A _____

PROVINCIA _____ C.A.P. _____ IN VIA / N _____

TEL _____ TEL MOBILE _____

INDIRIZZO E-MAIL _____

INDIRIZZO PEC _____

SEGNALA L'INIZIO DELL'ATTIVITA' DI SERVIZIO PER LA PRIMA INFANZIA ²
di cui all'art. 5 della L.R. 18/08/2005 n. 20:

servizio sperimentale

servizio ricreativo

A FAR DATA DAL _____ ³

DENOMINATO _____

CON SEDE A _____ PROVINCIA _____ C.A.P. _____

IN VIA / N _____

TELEFONO _____ FAX _____

E-MAIL _____

RICETTIVITA' N. BAMBINI _____ MESI ⁴ _____

da compilare nel caso in cui ricorrano le eventualità

- SERVIZIO GIA' ATTIVATO A SEGUITO DI SCIA/DIA N. _____ DEL _____
- LA STRUTTURA OSPITA ANCHE ALTRI SERVIZI DI CUI ALLA L.R. 20/2005 ⁵:
 nido d'infanzia centro bambini genitori spazio gioco servizio sperimentale/ricreativo
SCIA/DIA/AUTOR. N. _____ DEL _____ OVVERO ATTIVITÀ NON ANCORA INIZIATA
- IL SERVIZIO È INSERITO IN SCUOLA DELL'INFANZIA / ALTRO SERVIZIO ⁶ _____
- IN CASO DI SERVIZIO SPERIMENTALE ⁷, IL PROGETTO E' STATO VALUTATO POSITIVAMENTE DAL COMUNE DI _____ IN DATA _____
- LA DURATA DELLA SPERIMENTAZIONE È PREVISTA FINO ALLA DATA _____

Consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e sotto la propria personale responsabilità;

DICHIARA

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
- di possedere i requisiti sottoelencati, descritti nel D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres e riportati all'art. 18 della L.R. 20/2005 e s.m.i., necessari per l'avvio/la prosecuzione del servizio:

A) In merito ai locali sede dell'attività:

- la corrispondenza delle **strutture** alle disposizioni previste dal D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres, riportati nelle note ⁸;
- che i locali censiti al foglio _____ mappale/i _____ sub _____ sede dell'attività hanno **destinazione d'uso** residenziale ovvero direzionale così come disposto dall'art. 21 c. 4 della L.R. 20/2005 e dall'art. 5 c. 1 lett. e, punto 3, della L.R. 19/2009.
- che la **destinazione d'uso** dei stessi risulta da una delle seguenti pratiche edilizie:
 concessione edilizia permesso costruire certificato agibilità

n. _____ del _____ intestata/o a _____ e che l'attuale **consistenza e distribuzione interna** dei locali è conforme:

- a quella risultante dal progetto edilizio sopra riportato o dalla Denuncia di Inizio Attività edilizia presentata il _____ dal sig. _____ (ed eventuali varianti autorizzate);
- alla situazione planimetrica catastale originaria, che ad oggi non ha subito modifiche;

che, nel caso in cui la sede del servizio sia in un edificio plurifamiliare, l'assemblea di condominio in data _____ ha approvato la realizzazione del servizio stesso

ovvero

- l'argomento è stato messo all'ordine del giorno della prossima assemblea in calendario;
- che viene rispettata la **normativa igienico-sanitaria** vigente, come da dichiarazione allegata;
- che viene rispettata la **normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro** vigente ⁹ come da documentazione/dichiarazione allegata;
- che gli **impianti** elettrico, termico, idraulico, del gas, eventuale ascensore, e le attrezzature varie (es. per la cottura dei cibi, per attività di laboratorio o altre ...) sono conformi alla normativa vigente ¹⁰, come da dichiarazioni allegate.

B) In merito al titolo di studio del personale educativo:

per servizi sperimentali

almeno un'unità di personale educativo presente durante l'orario di servizio è in possesso del titolo di studio previsto per i nidi d'infanzia ¹¹ (art. 31 c. 1 lett. b del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres);

per servizi ricreativi

il personale è in possesso di titoli attestanti l'acquisizione di competenze specifiche in area educativa e sociale e, in caso di realizzazione di laboratori e atelier, a personale con specifica qualifica professionale (art. 32 c. 6 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres).

C) L'offerta di un **progetto educativo** ¹² rispondente alla tipologia del servizio ¹³ messo a disposizione delle famiglie con esposizione all'Albo¹⁴, al fine di garantire ampia informazione e massima trasparenza.

D) L'applicazione al personale in servizio, ove presente, della **normativa contrattuale vigente** (art. 7 c. 1 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres).

E) Nel caso di servizio sperimentale in cui sia prevista la somministrazioni dei pasti, l'adozione di una **tabella dietetica approvata** ¹⁵ dall'Azienda per i Servizi Sanitari competente;

ed inoltre:

- che è stata presentata all'A.S.S. n.6 - Dipartimento di prevenzione - Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione in data _____ la **notifica**/variazione di inizio attività ai sensi del RE.CE. n.852/2004 e della Delibera di Giunta Regionale n. 3160 del 22/12/2006 o di essere a conoscenza dell'obbligo di presentazione della notifica all'A.S.S. n.6 - Dipartimento di prevenzione - Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione prima di iniziare l'attività.
- che il sig. _____ in qualità di legale rappresentante ovvero preposto è in possesso dei requisiti previsti per legge per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande ¹⁶: in caso di nomina del preposto si allega idonea dichiarazione.

F) Che è prevista la **copertura assicurativa** del personale e degli utenti: per i bambini almeno contro il rischio di infortunio, invalidità temporanea o permanente e decesso (art. 6 c. 5 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres), come da documentazione allegata.

G) Che la quota dell'orario di lavoro di ciascun educatore destinata ad **attività di aggiornamento, programmazione del lavoro educativo** e alla **promozione della partecipazione delle famiglie** non è inferiore alle 20 ore/annue (art. 7 c. 2 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres).

H) Che il **rapporto numerico** tra personale impiegato (educatori) e bambini accolti, in relazione alle specifiche tipologie del servizio, è quello previsto dalla normativa vigente ¹⁷.

ed inoltre:

- che viene rispettato quanto previsto all'art. 7, comma 1 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres e artt. 24 e 25 della L.R. 20/2055 in merito al **personale** (organizzazione degli operatori tra le figure del *coordinatore, personale educativo e personale addetto ai servizi generali* e compiti relativi ¹⁸; adozione del metodo della collegialità, stretta collaborazione con le famiglie e con gli operatori di supporto ai bambini disabili);
- che viene rispettato quanto previsto all'art. 6, c. 8 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres in merito alla **presenza contemporanea di almeno due unità di personale**, di cui una appartenente all'area educativa, durante l'apertura del servizio all'utenza.

DICHIARA inoltre di rispettare gli obblighi previsti ed impegnarsi a eseguire quanto indicato all'art. 34 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres, e cioè:

- mantenere la struttura e gli impianti in perfetta efficienza provvedendo ad effettuare i controlli e le manutenzioni che competono al gestore stesso;
- comunicare eventuali modifiche ai requisiti che hanno dato luogo all'avvio dell'attività o dell'accreditamento, dichiarati nella S.C.I.A. ;
- comunicare al Comune le interruzioni di attività non previste da qualsiasi causa determinate, specificandone la motivazione;
- comunicare al Comune e alla Regione le variazioni relative al soggetto gestore della attività;
- assumere la responsabilità della regolare tenuta e della costante disponibilità della documentazione concernente:
 - variazioni, presenze, assenze e sostituzioni di personale nel registro del personale;
 - documentazione del possesso dei titoli previsti per il ruolo e la funzione svolta da tutto il personale operante nel servizio;
 - registro delle presenze e assenze dei bambini accolti.

Note alla S.C.I.A.

Da leggere attentamente: costituiscono parte integrante della S.C.I.A.

¹ Ai sensi dell'art. 6 della L.R. 20/2005, i servizi per la prima infanzia possono essere gestiti da: Comuni, anche in forma associata; altri soggetti pubblici; famiglie in forma associata; soggetti del privato sociale; soggetti privati.

² Ai sensi dell'art. 5 commi 1 e 2 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres i servizi sperimentali hanno caratteristiche strutturali e organizzative diverse da quelle dei nidi di infanzia e rispondono a specifiche esigenze presenti sul territorio; i servizi ricreativi offrono opportunità educative e formative, attraverso la realizzazione di laboratori e atelier, nonché occasioni estemporanee di gioco e socializzazione.

³ La data di inizio attività deve essere sempre successiva o contestuale a quella di presentazione della S.C.I.A.

⁴ Ai sensi dell'art. 5 commi 1 e 2 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres i servizi sperimentali sono rivolti a bambini fra 12 e 36 mesi; i servizi ricreativi sono rivolti a bambini fra 18 e 36 mesi.

⁵ In merito alla non interferenza dei vari servizi che condividono tutti/parte dei locali, vedasi art. 9 comma 1 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres (nota 8) e art. 6 comma 1 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres (nota 13).

⁶ Vedi nota precedente.

⁷ Ai sensi dell'art. 31 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres il servizio sperimentale è avviato solo a seguito della positiva valutazione di un progetto da parte del Comune competente nel quale viene esplicitata:

a) la descrizione del servizio offerto compresi i requisiti organizzativi e strutturali previsti, la sua differenziazione rispetto agli altri servizi per la prima infanzia, la domanda cui si intende rispondere anche in rapporto all'offerta di servizi esistenti nel territorio di riferimento;

b) i titoli di studio posseduti dal personale educativo, all'interno del quale almeno un'unità presente durante l'orario di servizio deve essere in possesso del titolo di studio previsto per i nidi d'infanzia;

c) la durata della sperimentazione, che non può essere comunque superiore ai 3 anni.

Al termine della sperimentazione il servizio può presentare un nuovo progetto di sperimentazione purché esso non abbia contenuto analogo o simile a quello già attivato ed esaurito, ovvero continuare ad operare solo qualificandosi come nido d'infanzia o come servizio integrativo, adeguandosi ai requisiti previsti.

⁸ Si riportano di seguito i requisiti strutturali generali e specifici del servizio previsti dal D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres:

Requisiti strutturali generali (art. 9 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres):

1. Le diverse tipologie di servizi alla prima infanzia possono essere ubicate nella medesima struttura al fine di garantire un migliore utilizzo degli spazi, purché i differenti servizi non interferiscano nello svolgimento delle attività. Gli spazi e i locali destinati alla prima infanzia dovranno essere distinti da quelli destinati a bambini di età superiore ai tre anni, se contemporaneamente presenti. La distinzione fra i diversi servizi ubicati nella medesima struttura deve essere evidenziata all'utenza.
2. Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia, in particolare dalla legge regionale 23 agosto 1985, n. 44 (Altezze minime e principali requisiti igienico-sanitari dei locali adibiti ad abitazione, uffici pubblici e privati ed alberghi) e dagli specifici regolamenti edilizi comunali, nonché dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), i locali dei servizi per la prima infanzia devono garantire requisiti igienico-sanitari parificabili a quelli previsti dalle norme vigenti per i locali ad uso abitativo, fatti salvi specifici requisiti previsti dal presente regolamento.

3. (comma da non applicare ai servizi ricreativi).
In materia di barriere architettoniche va garantita almeno la visitabilità ai sensi del decreto ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 (Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche) – vedi quanto riportato alla fine della presente nota.
4. Nella realizzazione degli spazi, dei locali, degli impianti, degli arredi e dei giochi, e nella scelta dei materiali di costruzione, di rivestimento e di pavimentazione, devono essere adottate tutte le cautele, le norme e le tecniche atte a tutelare i bambini da evidenti rischi per la sicurezza infortunistica e per la salute. Gli spazi, i locali, gli impianti, gli arredi ed i giochi a disposizione dei bambini devono essere mantenuti in adeguato stato di manutenzione ed in ottimali condizioni di pulizia.
5. I servizi alla prima infanzia non possono essere localizzati in piani seminterrati o interrati.
6. I locali destinati alla permanenza dei bambini e degli operatori non devono presentare concentrazioni di gas radon superiori a quelle raccomandate dall'Unione Europea per gli edifici ad uso abitativo.
7. Nei locali destinati all'attività dei bambini, compresi i locali riposo e relax, se utilizzati a tale scopo, va garantito un grado di illuminazione ed un quoziente di ventilazione naturale che deve essere pari a quello previsto dalle vigenti norme per i locali a destinazione d'uso residenziale. I locali accessori possono essere dotati anche solo di illuminazione e ventilazione artificiale.
8. (comma da non applicare ai servizi ricreativi)
Gli spazi e i locali dei servizi alla prima infanzia si articolano in relazione all'età dei bambini, al loro sviluppo psicofisico ed al progetto educativo adottato. Gli spazi si articolano almeno in:
 - a) area esterna: i servizi per la prima infanzia hanno di norma un'area esterna di pertinenza adeguatamente protetta da evidenti rischi infortunistici per i bambini, dotata di zona ombreggiata e di attrezzature per la permanenza ed il gioco dei bambini. Nelle zone ad alta densità abitativa, individuate ai sensi della delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 13 novembre 2003, n. 87 (Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa), i Comuni possono concedere le deroghe previste ai capi seguenti in relazione alle singole tipologie di servizio;
 - b) servizi generali: tali locali possono anche essere condivisi con altro servizio rivolto all'infanzia se ubicato nello stesso edificio e devono comprendere un deposito per materiale di pulizia;
 - c) spazi/locali riservati ai bambini: una zona spogliatoio vicino o facente parte dell'atrio di entrata, ma separato anche con arredo dalla zona di movimento, uno spazio/locale per le attività educative ed un locale dedicato all'igiene, in cui siano presenti waterini e lavandini per bambini, dotati di acqua pre-miscelata. Gli altri spazi/locali devono essere funzionali alle attività educative;
 - d) spazi/locali riservati al personale ed agli adulti: consistenti in almeno uno spazio/locale ad uso amministrativo per colloqui, programmazione, verifica dell'attività formativa e attività varie del personale, anche condiviso con altro servizio rivolto all'infanzia se ubicato nello stesso edificio. Deve essere inoltre previsto un locale ad uso spogliatoio per il personale ed un servizio igienico per adulti.

Ai sensi dell'art. 31 comma 3 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres nei servizi sperimentali lo spazio destinato ai bambini deve avere una superficie interna netta di almeno 5 mq per bambino .

Ai sensi dell'art. 32 comma 3 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres nei servizi ricreativi lo spazio dedicato alle attività ludiche dei bambini deve prevedere almeno 4 mq per bambino e contenere arredi consoni all'età dei bambini e che rispettino la sicurezza secondo le normative vigenti in materia.

In merito al requisito della visitabilità ai sensi del D.M. 14/6/1989 n. 236 è da applicare quanto indicato nel decreto stesso; si riporta un estratto dell'art. 3, comma 3.4, lettera e:

e) nelle unità immobiliari sedi di attività aperte al pubblico, il requisito della visitabilità si intende soddisfatto se, nei casi in cui sono previsti spazi di relazione nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta, questi sono accessibili; in tal caso deve essere prevista l'accessibilità anche ad almeno un servizio igienico.

Nelle unità immobiliari sedi di attività aperte al pubblico, di superficie netta inferiore a 250 mq, il requisito della visitabilità si intende soddisfatto se sono accessibili gli spazi di relazione, caratterizzanti le sedi stesse, nelle quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.

⁹ Allegare documento tecnico della struttura sulle azioni adottate per la Valutazione del rischio, la prevenzione e definizione del Piano di Sicurezza (art. 17 del DLgs. 81/2008), ovvero, nel caso di struttura fino a 10 addetti compresi i soci lavoratori, idonea autocertificazione ai sensi dell'art. 29 comma 5 del DLgs. 81/2008.

¹⁰ Allegare dichiarazioni di conformità alla normativa, redatte ai sensi del D.M. 37/2008.

¹¹ Fino alla modifica della normativa relativa ai requisiti e ai profili professionali (...) il personale educativo dei nidi di infanzia deve essere in possesso di uno dei titoli previsti dall'art. 17 della LR 32/1987, n. 32 e s.m.i.:

- a) diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio,
- b) diploma di maturità magistrale,
- c) diploma di qualifica di assistente per l'infanzia ovvero di operatore dei servizi sociali, conseguito dopo un corso triennale e rilasciato da un Istituto professionale di Stato,
- d) diploma di maturità per assistente di comunità infantile ovvero di tecnico dei servizi sociali, conseguito dopo un corso quinquennale e rilasciato da un Istituto professionale di Stato,
- e) diploma di maturità tecnico-femminile per dirigenti di comunità.

Sono altresì considerati validi i diplomi di scuola media superiore di area pedagogico- sociale, i diplomi di laurea a indirizzo pedagogico o psicologico, ovvero i titoli equipollenti riconosciuti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

¹² Nel progetto educativo devono essere esplicitati gli obiettivi e il metodo educativo con gli eventuali riferimenti, le modalità organizzative, di documentazione e di verifica adottati. Se il servizio è ubicato in una struttura condivisa con altro servizio, il progetto educativo deve indicare le modalità organizzative e strutturali che garantiscano la non interferenza fra i diversi servizi.

Per favorire la piena integrazione dei bambini in situazioni di svantaggio psicofisico e sociale, dovrà essere elaborato, in accordo e con il supporto dei servizi territoriali competenti e la famiglia, un progetto educativo specifico.

Contiene inoltre i criteri e le modalità di collegamento con gli altri servizi educativi e con il sistema integrato di interventi e servizi sociali (art. 6 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres).

¹³ Ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres nei servizi ricreativi il progetto educativo può consistere in un'elencazione della propria offerta di attività.

¹⁴ Ogni servizio è dotato di un apposito Albo al quale è affissa la seguente documentazione: copia della presente S.C.I.A., il regolamento di funzionamento del servizio, anche con l'indicazione degli orari di apertura (i bambini possono essere accolti per un tempo massimo di 3 ore giornaliere), il progetto educativo, le date degli incontri tra personale e famiglie, le norme di igiene e di salute in collettività, i nominativi e le qualifiche del personale che opera nei servizi alla prima infanzia, il piano di evacuazione ed il nominativo del referente per la gestione della sicurezza e, se previsto, il menù concordato e validato dall'Azienda per i Servizi Sanitari di riferimento (art. 8, c.2 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres).

¹⁵ Menù/tabella dietetica redatto secondo le "Linee di indirizzo per l'alimentazione nei nidi di infanzia" (<http://www.comune.pordenone.it/comune/in-comune/strutture/infanzia/documenti/Linee%20diindirizzo%20alimentazione%20bambini%20dai%203%20mesi%20ai%203%20anni.pdf>).

¹⁶ Si riportano di seguito i requisiti di accesso alle attività di somministrazione di cui all' art. 71 del D.Lgs. 26/3/2010 n. 59, comma 6:

6. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
 - b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
 - c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

¹⁷ Ai sensi dell'art. 32 comma 4 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres per servizi ricreativi il rapporto numerico stabilito è di 10 bambini presenti per unità di personale educativo;

¹⁸ - Il coordinatore si occupa del buon andamento complessivo del servizio e del mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa vigente, può essere individuato all'interno del personale educativo;

- il personale educativo effettua assistenza continuativa al bambino, volta a promuoverne lo sviluppo armonico, il benessere globale e la socializzazione, attraverso attività formative e di cura, inoltre si relaziona con la famiglia e con gli altri servizi socio-educativi e sanitari del territorio favorendo una partecipazione attiva al servizio;

- il personale addetto ai servizi generali e alla ristorazione garantisce la pulizia, la cura generale degli ambienti, la predisposizione dei pasti e collabora con il personale educativo per il buon andamento del servizio.

DATA _____

FIRMA

A sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Nel caso in cui il denunciante sia una società la presente denuncia deve essere sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore.

ATTENZIONE: LA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' E GLI ALLEGATI DEVONO ESSERE COMPILATI IN OGNI LORO PARTE E CONSEGNATI INSIEME, ALTRIMENTI LA S.C.I.A. NON HA VALIDITA' E L'ATTIVITA' NON PUO' ESSERE INIZIATA.

Comunicazione ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003:

- *I dati personali forniti all'ufficio, ovvero altrimenti acquisiti, saranno trattati, su supporti cartacei e informatici, dal Comune di Pordenone, esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, nei limiti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria;*
- *I dati richiesti sono essenziali per la conclusione del procedimento e saranno comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento, in conformità al disposto di cui all'art. 19 del D. Lgs. N. 196/2003;*
- *all'interessato spettano i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. N. 196/2003 al quale si rinvia;*
- *titolare del trattamento è il Comune di Pordenone con sede in Corso Vittorio Emanuele II° n.64, in persona del Sindaco pro-tempore;*
- *responsabile del trattamento dei dati personali è il Responsabile dell'Unità Operativa Complessa Sportello Unico Attività Produttive*

DATA _____

FIRMA

Allegati:

documento di identità del sottoscrittore se l'istanza NON è sottoscritta in presenza del dipendente addetto

documentazione per servizi sperimentali o ricreativi: vedi elenco.

E' possibile non allegare una parte della documentazione qualora la stessa sia stata già presentata per una pratica precedente per servizi all'infanzia di cui alla L.R. 20/2005 e sia tuttora valida: in questo caso è necessario fare un elenco sottoscritto della documentazione che non viene allegata alla presenta SCIA, con l'indicazione dei riferimenti della pratica (oggetto e protocollo, numero pratica SUAP), della data di avvenuta consegna della documentazione, della sua effettiva validità.

(esempio: planimetria in scala 1:200 o 1:500 dell'edificio in cui è inserita la struttura: elaborato contenuto nel procedimento di SCIA per la medesima attività, prot. 111111 del 01/12/2011, pratica SUAP 25/11, consegnato come integrazione il 05/12/2011, prot. 222222 del 06/12/2011, da ritenersi tuttora valido poiché non sono intervenute variazioni. Firma del legale rappresentante).

E' facoltà degli uffici coinvolti richiedere comunque nuovamente la documentazione già consegnata, nel caso sia impossibile individuare a quale documentazione fare riferimento..

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE - COMUNE DI PORDENONE - SETTORE VI

C.so Vittorio Emanuele II, n. 64 – 33170 PORDENONE

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO: da lunedì a venerdì dalle 10:00 alle 12:45 - lunedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30

PER INFORMAZIONI: Stefania Cavasino - tel 0434/392246 – fax 0434/392427 - sportellounico@comune.pordenone.it

SC – 19/01/2012

documentazione per SERVIZIO SPERIMENTALE O RICREATIVO

- *Segnalazione certificata di inizio attività* da presentare allo Sportello Unico,
- copia atto costitutivo e dell'eventuale statuto – 1 copia;
- planimetria in scala 1:200 o 1:500 dell'edificio in cui è inserita la struttura (es. nido di infanzia, scuola dell'infanzia,..) e della eventuale area esterna, con indicazione della zona a verde e delle attrezzature per la permanenza e il gioco dei bambini – 1 copia firmata dal professionista;
- piante / sezioni dei locali in scala 1:100 con l'indicazione delle quote e delle altezze, della destinazione d'uso e della superficie dei vani in rapporto al numero di utenti previsti e della disposizione degli arredi – 1 copia firmata dal professionista;
- relazione tecnica sulle caratteristiche edilizie e tipologiche dell'edificio, sullo stato di conservazione, sul rispetto della normativa vigente in materia urbanistico-edilizia, in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche – 1 copia firmata dal professionista;
- eventuale copia del verbale di approvazione assemblea di condominio;
- relazione tecnica dell'A.R.P.A. in merito alle misurazioni di gas radon indoor ovvero copia della richiesta di effettuare le misurazioni già presentata all'A.R.P.A.;
- [asseverazione](#) del professionista sul rispetto della normativa igienico-sanitaria e luoghi di lavoro – 1 copia firmata dal professionista;
- documento tecnico della struttura sulle azioni adottate per la Valutazione del rischio, la prevenzione e definizione del Piano di Sicurezza (art. 17 del DLgs. 81/2008), ovvero, nel caso di struttura fino a 10 addetti compresi i soci lavoratori, idonea dichiarazione sostitutiva atto notorio, ai sensi dell'art. 29 comma 5 del DLgs. 81/2008 (è disponibile il modello di [dichiarazione](#)) – 1 copia firmata dal legale rappresentante;
- solo se il servizio è inserito in una struttura soggetta alla normativa sulla prevenzione incendi, indicare gli estremi della avvenuta presentazione presso il SUAP della SCIA per VVF, secondo le modalità previste dalla normativa, fatto salva la possibilità di adeguamento al DPR 1/8/2011 n. 151 per le nuove attività entro il 6/10/2012;
- idonea documentazione riferita alla parte impiantistica (dichiarazioni di conformità alla normativa redatte ai sensi del D.M. 37/2008) – 1 copia;
- copia delle dichiarazioni di conformità alla normativa degli arredi e dei giochi anche esterni all'edificio – 1 copia *ovvero* idonea dichiarazione sostitutiva di atto notorio in merito allo stato di conservazione degli stessi - 1 copia firmata in originale dal legale rappresentante;
- [elenco degli operatori](#) della struttura con specifica della mansione lavorativa, del titolo di studio posseduto (allegare dichiarazione sostitutiva di atto notorio di avvenuto ottenimento del diploma, con indicazione precisa della denominazione del titolo e della data, dell'istituto, della sede di conseguimento del titolo), della tipologia del rapporto di lavoro (part-time/full-time, tempo determinato/indeterminato, ...), della categoria/tipo di contratto applicato, del n° di ore settimanali lavorative – 1 copia firmata da legale rappresentante;
- Carta dei servizi, con indicazione anche del [regolamento](#) interno di funzionamento e del [progetto educativo](#) offerto – 1 copia firmata in originale dal legale rappresentante;
- menù/tabella dietetica redatto secondo le *Linee di indirizzo per l'alimentazione nei nidi di infanzia* (<http://www.comune.pordenone.it/comune/in-comune/strutture/infanzia/documenti/Linee%20dindirizzo%20alimentazione%20bambini%20dai%203%20mesi%20ai%203%20anni.pdf>), da consegnarsi validato dall'ASS6 entro 30 gg dalla apertura del servizio – 1 copia firmata in originale dal legale rappresentante (*solo nel caso in cui ricorra l'eventualità*);
- eventuale nomina del preposto in possesso dei [requisiti](#) previsti dalla normativa per attività di somministrazione (*solo nel caso in cui ricorra l'eventualità*);
- copia per conoscenza al Comune della avvenuta notifica di nuova attività alimentare (http://portale.ass6.sanita.fvg.it/servlet/page?_pageid=72&_dad=portal36&_schema=PORTAL36&idcat=241) consegnata all'A.S.S. 6 a nome della ditta ovvero a nome della struttura, secondo le modalità previste dalla normativa (*solo nel caso in cui ricorra l'eventualità*);
- copia polizza assicurativa del personale e degli utenti (per i bambini: contro il rischio di infortunio, invalidità temporanea o permanente e decesso) ai sensi art. 23 L.R. 20/2005 – 1 copia.

**ASSEVERAZIONE DEL PROFESSIONISTA
SULLA CONFORMITÀ IGIENICO SANITARIA E SULLA VISITABILITÀ DEI LOCALI**

il sottoscritto		
COGNOME	_____	NOME _____
NATO A	_____	
PROVINCIA	_____	C.A.P. _____
IN DATA	_____	C.F. / P.IVA _____
RESIDENTE IN	_____	
PROVINCIA	_____	C.A.P. _____
VIA / N CIVICO	_____	
CON STUDIO A	_____	
PROVINCIA	_____	C.A.P. _____
VIA / N CIVICO	_____	
N. TELEFONO	_____	N. FAX _____
E-MAIL	_____	P.E.C. _____
ALBO/COLLEGIO	_____	PROVINCIA _____

RELATIVAMENTE AL SERVIZIO PER LA PRIMA INFANZIA DI CUI ALLA L.R. 20/2005

nido d'infanzia centro bambini genitori spazio gioco servizio sperimentale servizio ricreativo

DENOMINATO _____
COMUNE _____
PROVINCIA _____ C.A.P. _____
VIA / N CIVICO _____
NCEU FOGLIO _____ NCEU MAPPALE/I _____
NCEU SUB _____

Consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e sotto la propria personale responsabilità;

DICHIARA

- CHE I LOCALI SEDE DEL SERVIZIO SOPRA CITATO SONO CONFORMI ALLA NORMATIVA IGIENICO SANITARIA RICHIAMATA ALL'ART. 9 COMMI 2 E 7 DEL D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres: SONO GARANTITI I REQUISITI PREVISTI PER LOCALI AD USO RESIDENZIALE;
- CHE I LOCALI SEDE DEL SERVIZIO SOPRA CITATO SONO CONFORMI ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE RICHIAMATA ALL'ART. 9 COMMA 3 DEL D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres: VIENE GARANTITA LA VISITABILITÀ (i servizi ricreativi di cui all'art. 32 del D.P.Reg. 4/10/2011 n. 230/Pres non hanno l'obbligo di soddisfare tale requisito).

DATA _____

FIRMA CON TIMBRO

Il/La sottoscritt _____ dichiara, inoltre, di essere informat _____, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DATA _____

FIRMA CON TIMBRO

Si allega documento di identità del sottoscrittore se la dichiarazione NON è sottoscritta in presenza del dipendente addetto.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ IN MERITO ALLA
VALUTAZIONE DEL RISCHIO (art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)**

il sottoscritto
COGNOME _____ NOME _____
NATO A _____
PROVINCIA _____ C.A.P. _____
IN DATA _____ C.F. _____
RESIDENTE IN _____
PROVINCIA _____ C.A.P. _____
VIA / N CIVICO _____

IN QUALITÀ DI: titolare legale rappresentante funzionario DELLA DITTA:

RAGIONE SOCIALE _____
COD. F. / PART IVA _____
SEDE LEGALE IN _____
PROVINCIA _____ C.A.P. _____
VIA / N CIVICO _____

RELATIVAMENTE AL SERVIZIO PER LA PRIMA INFANZIA DI CUI ALLA L.R. 20/2005

nido d'infanzia centro bambini genitori spazio gioco servizio sperimentale servizio ricreativo

DENOMINATO _____
COMUNE _____
PROVINCIA _____ C.A.P. _____
VIA / N CIVICO _____

Consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e sotto la propria personale responsabilità;

DICHIARA

- che la struttura organizzativa che gestisce il servizio sopra descritto non occupa nel suo complesso più di 10 addetti compresi i soci lavoratori, ai sensi dell'art. 29 comma 5 del D.Lgs 81/2008;
- di avere adempiuto per l'attività di cui sopra all'obbligo della valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e utenti e delle misure da adottare in caso di emergenza;
- di avere adempiuto a tutti gli obblighi collegati alla citata attività, tra i quali:
 - individuare le misure di prevenzione e protezione, programmando l'esecuzione nei tempi consentiti delle misure di prevenzione e elaborando ove necessario le procedure di sicurezza per le varie attività, ivi compresa la valutazione dei rischi interferenziali, nonché la programmazione delle manutenzioni delle attrezzature di lavoro e degli ambienti;
 - programmare gli interventi di informazione e formazione per i lavoratori, gli incaricati della prevenzione incendi e lotta antincendio, gli incaricati del primo soccorso.

DATA _____

FIRMA _____

Il/La sottoscritt _____ dichiara, inoltre, di essere informat _____, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DATA _____

FIRMA _____

Si allega documento di identità del sottoscrittore se la dichiarazione NON è sottoscritta in presenza del dipendente addetto.

FAC-SIMILE DELL'ELENCO DEGLI OPERATORI DELLA STRUTTURA

esempio

nome	mansione	titolo studio	documentazione	tipologia rapporto lavoro	tipo di contratto	n. ore settimanali
Anna Bianchi	educatore	laurea in scienze della formazione	dichiarazione sostitutiva atto notorio *	dipendente part-time con contratto a tempo indeterminato	contratto del personale addetto ai servizi all'infanzia	25 h su 5 giornate lavorative
Paolo Rossi	educatore	diploma liceo psico-pedagogico	dichiarazione sostitutiva atto notorio *	dipendente full-time con contratto a tempo determinato (dal 1/1/2010 a 31/12/2012)	contratto del personale addetto ai servizi all'infanzia	40 h su 5 giornate lavorative

* Es.: Il sig. Paolo Rossi nato a ..., residente a consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e sotto la propria personale responsabilità, dichiara di avere conseguito il diploma di liceo ad indirizzo psico-pedagogico in data 15/06/2010, presso l'istituto "Liceo Giacomo Leopardi" di Treviso, via G. Leopardi, n. 14.

di essere iscritto al Registro esercenti il commercio della C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ dal _____ per l'attività di _____ (in caso di iscrizione al REC antecedente al 31/12/2006 è possibile far valere tale requisito acquisito in sostituzione dei sopraelencati requisiti).

DATA _____

FIRMA

Il/La sottoscritt _____ dichiara, inoltre, di essere informat _____, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DATA _____

FIRMA

Si allega documento di identità del sottoscrittore se la dichiarazione NON è sottoscritta in presenza del dipendente addetto.

¹ E' valido ai fini del riconoscimento del requisito professionale anche aver prestato la propria opera in qualità di:

- panettiere;
- gelatiere o pasticciere;
- macellaio presso ditta esercente attività di macellazione e commercio all'ingrosso di carni
- inquadramento al 6° livello con mansioni "commis di sala";
- cassiere;
- cameriere o barman;
- addetto ad una mensa aziendale;
- dipendente di aziende del settore turismo, inquadrati come "cameriere" al 4° livello del CCNL;
- dipendente di ditta che acquista presso aziende agricole materie da trasformare in semi-lavorati;
- dipendenti di imprese artigiane esercenti l'attività nell'ambito della produzione e manipolazione di alimenti.

² Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. e) del DPR 0138/Pres. del 2003 s'intende qualsiasi attività di vendita di prodotti alimentari, anche se tratta di attività che la legge esclude dal suo ambito di applicazione (es: artigianale, produttori agricoli...).

³ Sono da ritenersi titoli validi ai fini del riconoscimento del requisito professionale:

- Maturità tecnica femminile;
- Laurea triennale in Scienze Tecnologiche Viticole ed Enologiche;
- Laurea in Economia e Commercio con indirizzo Economia Aziendale o Gestione Aziendale;
- Diploma di Perito Chimico;
- Diploma per perito aziendale e corrispondente lingue estere;
- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Corso Professionale di Addetto alla Ristorazione;
- Diploma professionale con indirizzo economia aziendale;
- Addetto alla Segreteria d'azienda (con inserito nel piano di studi la materia "merceologia" o tecnica amministrativa aziendale).
- Laurea in Farmacia;
- Diploma di Agrotecnico (da Istituto Agrario o equipollente);
- Iscritti all'Albo Professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati;
- Perito agrario;
- Diploma di Ragioniere (con inserito nel piano di studi la materia "merceologia").